

71.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Atti di controllo e di indirizzo</b> .....	1541	<b>Interpellanze ed interrogazione all'ordine del giorno</b> .....	1531
<b>Corte dei conti</b> (Trasmissione di documento) .....	1541	<b>Missioni valedoli nella seduta pomeridiana del 9 ottobre 1996</b> .....	1539
<b>Disegni di legge</b> (Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	1539	<b>Proposte di legge</b> (Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	1539
<b>Disegno di legge n. 2106</b> (Articoli) .....	1527	<b>Trasmissioni dal ministro del tesoro</b> .....	1541
<b>Disegno di legge di conversione n. 2164</b> (Ordini del giorno) .....	1521		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

***DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-  
LEGGE 8 AGOSTO 1996, N. 443, RECANTE DIFFERIMENTO DI  
TERMINI PREVISTI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATE-  
RIA DI OPERE PUBBLICHE E POLITICHE AMBIENTALI E  
TERRITORIALI, NONCHÉ DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RE-  
CUPERO EDILIZIO NEI CENTRI URBANI (2164)***

---

PAGINA BIANCA

## ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

preso atto dell'eccessivo prolungamento della durata dell'incarico del Commissario *ad acta*, nominato dal Ministro dei lavori pubblici, per lo svolgimento delle funzioni finalizzate all'attività di trasferimento e di definizione dei rapporti relativi ai progetti speciali e alle opere di cui alla delibera CIPE 8 aprile 1987, n. 157, che l'ex Agensud curava mediante gestione separata e per i quali è stato già disposto il trasferimento a regioni, enti locali, enti pubblici e consorzi;

considerato il cospicuo numero delle procedure contenziose in atto per tali opere e progetti;

ritenuto doveroso, ai fini della trasparenza nella pubblica amministrazione comprendere le cause che hanno determinato un contenzioso di tali proporzioni tra l'ex Agensud e le imprese assegnatarie dei lavori, nonché conoscere il ruolo che le singole amministrazioni hanno svolto;

ritenuto altresì indispensabile un censimento del contenzioso da parte del Ministero dei lavori pubblici, in quanto, fino ad oggi, non è stato ancora possibile avere elementi certi sullo stato di fatto, malgrado i tentativi fatti negli anni passati dal Ministero medesimo, anche attraverso l'istituzione di un'apposita Commissione consultiva;

considerato che lo stesso Commissario *ad acta* dovrebbe essere in grado di ricostruire l'esatta situazione, avendo in passato ricoperto le cariche del responsabile unico del settore degli schemi idrici nel Mezzogiorno e, successivamente, della gestione separata dell'ex Agensud;

impegna il Governo

a fornire al Parlamento, entro tre mesi, dati certi sull'ammontare del contenzioso tra l'ex Agensud e le imprese assegnatarie dei lavori, lo stato di esecuzione dei lavori, l'elenco delle opere già trasferite ai soggetti destinatari, ovvero in via di trasferimento, il costo iniziale delle opere e l'eventuale previsione di ulteriori costi per il loro completamento, le opere ancora soggette a gestione separata e i motivi che in passato hanno provocato interruzioni ai lavori, determinando l'aumento dei costi, nonché il numero e la consistenza di tali interruzioni.

(9/2164/1).

Parolo, Formenti, Guido Dussin,  
Pirovano, Oreste Rossi.

La Camera,

vista l'esigenza di potenziamento dell'insufficiente rete autostradale del Mezzogiorno;

impegna il Governo

ad esaminare e trattare la proroga per un periodo di quindici anni della concessione alla società S.A.M. s.p.a (Società autostrade meridionali) ai fini di un efficace piano finanziario per la costruzione del tratto autostradale Salerno-Lagonegro.

(9/2164/2).

Radice.

La Camera,

preso atto che la ricostruzione del Belice dopo il terremoto del 1968 non è stata ancora completata;

ritenuto che dopo 28 anni bisogna dare risposte concrete alle popolazioni che ancora vivono nelle baracche;

considerata, ormai, non più procrastinabile la definitiva soluzione del grave problema,

impegna il Governo

a presentare una organica proposta di legge che affronti globalmente e definisca entro pochi anni la completa ricostruzione del Belice, così come è avvenuto per il Friuli per il quale, con apposito provvedimento legislativo, è stata fissata la data del 2006 per la sua completa ricostruzione, continuando lo Stato ad erogare contributi che annualmente vengono regolarmente iscritti nella finanziaria.

(9/2164/3).

Lucchese, Rallo, Grillo, Cardinale.

La Camera,

preso atto che il Governo con decreto-legge 8 agosto 1996, n. 443, al comma 2 dell'articolo 8, ha previsto che a valere sulle somme derivanti dai mutui di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, l'importo di lire 230 miliardi è destinato al completamento delle opere infrastrutturali avviate a realizzazione nelle aree della Basilicata, Calabria, Campania e Puglia colpite dagli eventi sismici del 1980, 1981 e 1982;

verificato che la somma messa a disposizione è oggettivamente insufficiente al completamento di talune infrastrutture, già valutate utili e necessarie allo sviluppo delle aree terremotate e già per la gran parte costruite;

considerato che risulterebbe gravemente lesivo degli interessi pubblici generali e delle popolazioni interessate non completare le predette opere;

tenuto conto che vi sono ancora disponibilità finanziarie a valere sulle

somme derivanti dai mutui di cui alle leggi n. 488 del 1993, n. 85 del 1995, n. 341 del 1995 ed al decreto-legge n. 450 del 1996 per la realizzazione di opere infrastrutturali nelle aree depresse;

visto che i territori colpiti dagli eventi sismici del 1980, 1981 e 1982 sono tutti ricompresi nelle aree depresse di cui all'obiettivo 1 dei Regolamenti comunitari,

impegna il Governo

ad assicurare, nel breve periodo, il completamento totale e definitivo delle opere infrastrutturali, ritenute utili e necessarie allo sviluppo delle aree terremotate e già per la gran parte costruite, destinando a tal fine le indispensabili risorse finanziarie.

(9/2164/4).

Molinari, Boccia, Pittella.

La Camera,

considerato che sono trascorsi cinque anni dalle conclusioni dei lavori della Commissione d'inchiesta sulla ricostruzione dei comuni della Campania e della Basilicata colpiti dal sisma del 23 novembre 1980;

considerati gli esiti di tale inchiesta, che sono raccolti in 10 volumi, e il dato che uno dei fattori di più forte lievitazione della spesa fu aver allargato l'area del danno molto aldilà della prima fascia, quella del disastro e della seconda, quella del danno grave, fino ad includere ampi territori che non avevano avuto danni veri;

considerato che è opportuno garantire equità ed efficacia all'azione di Governo in modo che risulti coerente con le risultanze dell'inchiesta parlamentare;

impegna il Governo:

a fare una ricognizione puntuale su quanti comuni terremotati hanno avuto

pregresse assegnazioni di fondi dal CIPE in base alla legge 14 maggio 1981, n. 219;

a consentire allo stesso modo a tutte le zone del Paese colpite da catastrofi naturali di «completare le opere infrastrutturali»;

a definire che, per i futuri stanziamenti di fondi, al fine di completare

l'opera di ricostruzione, secondo le valutazioni fatte dai nuclei ispettivi ministeriali, l'area dell'intervento sia limitata solo alle fasce 1 e 2 (disastro e danno grave) escludendo da ogni futuro stanziamento la terza fascia.

**(9/2164/5).**

De Simone.

PAGINA BIANCA

**PROGETTI DI LEGGE: NORME IN MATERIA DI  
CIRCOLAZIONE MONETARIA. CAVERI: NORME IN  
MATERIA DI CIRCOLAZIONE MONETARIA (2106-272)**

---

PAGINA BIANCA

ARTICOLI DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

## ART. 1.

*(Emissione di monete da lire mille  
e da lire duemila).*

1. Il Tesoro dello Stato è autorizzato a coniare ed emettere monete nei tagli da lire mille e lire duemila. È fatta salva la facoltà della Banca d'Italia di emettere banconote di pari importo.

2. Il Ministro del tesoro determina, con propri decreti, le caratteristiche, i contingenti, i limiti del potere liberatorio e la data del corso legale delle monete di cui al comma 1.

## ART. 2.

*(Emissione della banconota  
da lire cinquecentomila).*

1. Il Ministro del tesoro, con proprio decreto, può autorizzare la Banca d'Italia ad emettere banconote nel taglio da lire cinquecentomila.

## ART. 3.

*(Prescrizione delle banconote e dei biglietti  
a debito dello Stato).*

1. Le banconote ed i biglietti a debito dello Stato si prescrivono a favore dell'Erario decorsi dieci anni dalla data di cessazione del corso legale.

2. In deroga a quanto stabilito dal comma 1, le banconote ed i biglietti dello Stato per i quali è già stata disposta da almeno cinque anni la cessazione del corso legale si prescrivono a favore dell'Erario nel termine di cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

## ART. 4.

*(Arrotondamenti nelle riscossioni  
e nei pagamenti).*

1. Ai fini delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi dalle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle ad ordinamento autonomo, dagli enti pubblici territoriali, da altre pubbliche amministrazioni, nonché da società, enti, associazioni o privati cittadini, l'importo complessivo dei relativi titoli è arrotondato a lire dieci per difetto o per eccesso, a seconda che si tratti di frazioni non superiori o superiori a lire cinque.

## ART. 5.

*(Convenzioni).*

1. Il Ministro del tesoro è autorizzato a stipulare apposite convenzioni con il Governatore della Banca d'Italia per regolare i rapporti nascenti dall'attuazione della presente legge tra il Tesoro dello Stato e l'Istituto di emissione.

PAGINA BIANCA

***INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONE***

---

PAGINA BIANCA

**A) Interpellanza:**

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

con il provvedimento concernente la razionalizzazione scolastica per l'anno 1996-1997, è stata disposta dal Ministro della pubblica istruzione la soppressione del primo circolo didattico di Senigallia, con decorrenza 1° settembre 1996;

la situazione relativa ai circoli didattici che insistono nel territorio di Senigallia, rispetto ai parametri fissati dalla legge n. 426 e dalla normativa successivamente intervenuta, presenta i requisiti richiesti;

in provincia di Ancona non si è deciso per la soppressione nei confronti di altri circoli con la stessa situazione;

il territorio corrispondente ai quattro circoli di Senigallia comprende una popolazione di quarantasettemila abitanti (quarantunomila di Senigallia e seimila dei comuni di Ripe, Monterado e Castelcolonna), per cui la situazione demografica attuale è analoga a quella del Comune di Jesi, dove però non è stata operata alcuna soppressione di circolo, nonostante la maggiore omogeneità per territorio;

il primo circolo di Senigallia, sito nel centro storico, è peraltro in crescita demografica, dispone di un « tempo-pieno », modello riconosciuto da tutti per la sua validità, e vede inserito il maggior numero di portatori di *handicap* del distretto ormai da anni, talché si è consolidata una

prassi didattica efficace ed efficiente ai fini dell'inserimento, che ha avuto riconoscimenti istituzionali;

la distribuzione di duecentonovanta posti di insegnante su tre circoli, invece che quattro (con un organico di circa novanta posti ciascuno), non potrà sicuramente migliorare il servizio;

l'amministrazione comunale di Senigallia non è disponibile a frammentare su tre circoli il tempo pieno oggi presente solo nel primo circolo, poiché dovrebbe riorganizzare tutti i servizi di trasporto, mensa, vigilanza, eccetera, con aggravio dei costi;

emerge una contraddizione palese sul piano della razionalizzazione concernente la scuola dell'obbligo nello stesso distretto di Senigallia, poiché le scuole medie di Ripe e Monterado sono state accorpate alla scuola media « Fagnani » di Senigallia, che è ubicata nel centro storico, mentre per la scuola elementare, relativamente agli stessi comuni, si è provveduto diversamente, con la conseguenza che gli alunni dovranno essere distribuiti in tre diversi circoli didattici, con grave danno per la continuità didattica;

l'amministrazione comunale di Senigallia sta elaborando un piano globale per l'edilizia scolastica relativa alle scuole di ogni ordine e grado e sta predisponendo modifiche incisive ai fini del piano di razionalizzazione;

la giunta municipale di Senigallia ha chiesto la revoca del provvedimento e, nelle more della stessa, la sospensione, al

fine di evitare la compromissione del regolare inizio del prossimo anno scolastico —:

se non intenda, alla luce delle considerazioni sopra riportate, nonché del parere negativo del primo circolo, dell'ente locale e del distretto, revocare il provvedimento o, in subordine, concedere la sospensione di un anno, per consentire all'ente locale di risolvere il problema meno frettolosamente, senza provocare danni all'utenza ed alla qualità del servizio, evitando di creare situazioni pasticciate nella redistribuzione dei plessi, affrontando infine il problema in connessione con quello dell'edilizia scolastica, che è fondamentale per procedere alla razionalizzazione.

(2-00141)

« Sbarbati ».

(25 luglio 1996).

## B) Interrogazione:

GIACCO, SBARBATI, BATTAGLIA, GIANNOTTI e CACCAVARI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

è in atto, ad opera di alcuni ambienti politico-culturali, un'azione tendente a restringere di nuovo il problema dell'*handicap* entro cordoni rigidamente sanitari;

sorprendentemente, a fronte di progressi notevoli ottenuti con l'inserimento in classi normali, così come previsto dalla legge n. 517, di alunni portatori di *handicap* psico-fisico e sensoriale, da più parti si chiede la ricostituzione delle cosiddette classi speciali;

in Italia ed in Europa, il superamento delle classi speciali è stato unanimemente considerato una grande conquista di civiltà, tale da consentire un salto di qualità nella considerazione umana, scientifica e politico-culturale dell'*handicap* stesso —:

quali intenzioni abbia nei confronti di simili richieste, anacronistiche scientificamente e culturalmente;

quali interventi intenda porre in atto per migliorare l'attività di sostegno all'integrazione dei portatori di *handicap*;

se non intenda infine riferire non solo sulla situazione dell'integrazione, ma anche sui risultati raggiunti in relazione ai finanziamenti stanziati con riferimento alla legge n. 104 del 1992. (3-00103)

(10 luglio 1996).

## C) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri, per sapere — premesso che:

con ampia convergenza, le forze politiche hanno indicato quale possibile strumento per lo sviluppo del Mezzogiorno e delle isole la istituzione di « punti franchi » e di « zone franche »;

sono state presentate in Parlamento diverse proposte di legge per la istituzione di « zone franche »;

i giornali hanno dato notizia della netta opposizione delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil contro l'ipotesi, che dovrebbe essere contenuta in un « pacchetto » del Governo per l'istituzione di cinque « zone franche » nel Sud (Cagliari, Palermo, Napoli, Gioia Tauro e Brindisi) —:

se risponda al vero che le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil abbiano manifestato al Governo la loro netta opposizione alla istituzione delle « zone franche » e dei « punti franchi » nel Sud;

se risponda al vero che il Governo intenda costituire dei « punti franchi » nel Sud, e, in tal caso, in quali località e con quali agevolazioni ed esenzioni fiscali;

a quali criteri si sia ispirato il Governo per quanto riguarda la localizzazione dei « punti franchi » e quali siano

i motivi che lo abbiano indotto a rinunciare alla istituzione delle « zone franche » per più vasti territori;

quale atteggiamento intenda assumere il Governo allorquando il Parlamento sarà chiamato a discutere sull'argomento;

come il Governo intenda replicare all'atteggiamento delle organizzazioni sindacali.

(2-00133) « Anedda, Lo Porto, Massidda, Fragalà, Aleffi, Cuccu, Porcu, Cicu, Marino ».

(23 luglio 1996).

PAGINA BIANCA

**COMUNICAZIONI**

---

PAGINA BIANCA

**Missioni vevoli nella seduta pomeridiana del 9 ottobre 1996.**

Berlinguer, Bindi, Burlando, Calzolaio, Dini, Fantozzi, Fassino, Pennacchi, Petrini, Prodi, Sales, Sinisi, Soriero, Vigneri, Visco, Vita.

**Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

TERESIO DELFINO ed altri: « Istituzione del difensore civico nazionale » (974) *Parere delle Commissioni II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, XI e XII;*

SODA ed altri: « Modifiche alla legge 24 ottobre 1977, n. 801, in materia di ordinamento dei servizi per le informazioni e la sicurezza » (1202) *Parere della II Commissione;*

FOLENA ed altri: « Modifiche alla legge 24 ottobre 1977, n. 801, in materia di segreto di Stato » (1203) *Parere della II Commissione (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

ZANI e SODA: « Norme in favore delle vittime della cosiddetta banda della Uno bianca » (1305) *Parere della V Commissione;*

*alla II Commissione (Giustizia):*

TERESIO DELFINO ed altri: « Introduzione dell'articolo 716-bis del codice penale e nuove norme in materia di allontanamento dei minori » (977) *Parere delle Commissioni I, V, VII e XII;*

*alla VII Commissione (Cultura):*

POLI BORTONE e SIMEONE: « Norme in materia di esonero dal pagamento del canone di abbonamento radiotelevisivo » (937) *Parere delle Commissioni I, V, IX e XII;*

*alla VIII Commissione (Ambiente):*

SCOZZARI ed altri: « Norme per il risanamento e la gestione del parco archeologico della Valle dei templi di Agrigento » (597) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e XIII;*

POLI BORTONE ed altri: « Norme per la prevenzione degli incendi boschivi » (951) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), IV, V, XI e XIII;*

« Modifiche alla legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico » (1527) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), III, V, X (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e XIV;*

*alla IX Commissione (Trasporti):*

MARTINAT e SIMEONE: « Norme in materia di revisione periodica dei veicoli a

motore » (738) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, VIII, X e XI;*

« Modifiche alla legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima » (2071) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), III, IV, V, VI, XI e XIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

*alla X Commissione (Attività produttive):*

POLI BORTONE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla regolarità delle attività svolte dalla lega delle cooperative e dalle sue associate » (944) *Parere delle Commissioni I, II, III, V, VI, VIII, XI e XIII;*

CARLI ed altri: « Norme per la tutela e la valorizzazione dei centri di formazione all'artigianato artistico, delle botteghe, dei laboratori d'arte e degli antichi mestieri » (969) *Parere delle Commissioni I, V, VII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e XI;*

BURANI PROCACCINI: « Norme per la realizzazione del piano nazionale per lo sviluppo della filiera biodiesel » (1150) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria), XIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e XIV;*

*alla XI Commissione (Lavoro):*

S. 946. — « Disposizioni per il personale comandato presso il Ministero dell'ambiente » (approvato dalla XIII Commissione del Senato) (2147) *Parere delle Commissioni I, V e VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

SAVARESE: « Regolamentazione dell'informazione scientifica sui farmaci e

istituzione dell'ordine dei farmacologi » (698) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII, IX, X, XI e XIV;*

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

POLI BORTONE ed altri: « Abrogazione dell'articolo 63 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e sanatoria per le violazioni in materia di prelievo di corresponsabilità sui cereali » (926) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni) e XIV;*

POLI BORTONE ed altri: « Legge quadro in materia di esercizio dell'attività agromeccanica (929) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), V, VI, X e XII;*

POLI BORTONE ed altri: « Istituzione dell'ente nazionale per la ricerca e la sperimentazione agro-alimentare e forestale » (942) *Parere delle Commissioni I, V, VII, X e XI;*

POLI BORTONE ed altri: « Riforma del corpo forestale dello Stato » (950) *Parere delle Commissioni I, II, III, V, VIII e XI;*

POLI BORTONE ed altri: « Legge quadro in materia forestale » (952) *Parere delle Commissioni I, II, V, VIII e X;*

POLI BORTONE ed altri: « Nuove norme sulla proprietà diretto-coltivatrice e riordinamento della cassa per la formazione della proprietà contadina » (953) *Parere delle Commissioni I, V, VI, VIII, X e XIV;*

BURANI PROCACCINI: « Norme in materia di tutela, conservazione e incremento del patrimonio arboreo ed arbustivo nelle aree urbane e nel loro territorio » (1149) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), V e VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento).*

*alle Commissioni riunite II (Giustizia) e IV (Difesa):*

PARRELLI ed altri: « Abolizione della giurisdizione militare » (2124) *Parere della I Commissione;*

*alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e IX (Trasporti):*

MARTINAT ed altri: « Norme per la razionale utilizzazione del parco veicolare esistente finalizzata al rapido miglioramento della mobilità e della qualità dell'aria nei centri urbani » (748) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni) V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria) e X.*

#### **Trasmissione dalla Corte dei conti.**

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 4 ottobre 1996, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente autonomo per la mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo (EAMO) per gli esercizi dal 1990 al 1994 (doc. XV, n. 21).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissioni dal ministro del tesoro.**

Il ministro del Tesoro, con lettera in data 7 ottobre 1996, ai sensi dell'articolo 130 del testo unico di legge sugli istituti di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, ha trasmesso la relazione sull'andamento dell'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1995 (doc. IX, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il ministro del tesoro, con lettera in data 8 ottobre 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1996 e situazione di cassa al 30 giugno 1996 (doc. XXV, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nel *l'Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*